

Più auto e case, la crisi può finire

Il tasso di vitalità Tra gli indicatori presi in considerazione dall'ultimo rapporto di Bankitalia c'è l'acquisto di appartamenti e macchine. Ma ciò che conta è la percentuale di addetti nei settori tecnologici, pari al 37%

ECONOMIA

■ Nonostante i molti segnali negativi sull'economia locale, Bankitalia definisce l'area della provincia di Latina come un comprensorio dalla «vitalità diffusa» per dati sugli investimenti e sull'occupazione. In specie in provincia è impiegato il 37% degli addetti (a Roma il 30%, a Frosinone il 12%) e lavorano in realtà aziendali dove è impiegato un livello di tecnologia medio-alto. Ma c'è un settore dove pur non essendo impiegata alta tecnologia si sta registrando un'inversione di tendenza, anche se molto lieve; si tratta del comparto dell'edilizia dove le imprese che prevedono di aumentare i livelli di produzione sono di più rispetto a quelle che prevedono di diminuirle. E così nel mercato immobiliare le compravendite, per la prima volta dopo due anni, sono aumentate ma di una percentuale inferiore alla media nazionale; e anche i prezzi sono diminuiti più della media nazionale.

Tra gli altri segnali salutati con favore nell'ultimo rapporto di Bankitalia c'è l'aumento delle immatricolazioni di autovetture pari a +16,7% tra gennaio e ottobre 2016; e anche le presenze turistiche sono aumentate nei primi sei mesi dell'anno, +1,2% e sempre nel primo semestre dell'anno è cresciuto il traffico di merci nei porti, pari a +5% (Civitavecchia e Gaeta fanno parte dello stesso circuito quindi il dato è aggregato) e così il transito negli aeroporti di Roma, +1,7%.

Per quanto riguarda l'occupazione l'aumento da inizio anno ad ottobre è stato pari a +1,6% e ha riguardato in misura maggio-

I settori



Turismo

● L'incremento del flusso turistico nei primi sei mesi del 2016 è cresciuto dell'1,2% secondo il rapporto Bankitalia.



Automobili

● Più immatricolazioni di auto tra gennaio e ottobre: anche questo viene considerato un segno economico positivo.



Saldo positivo tra assunzioni e cessazioni di contratti di lavoro subordinato

re i giovani di età inferiore ai 34 anni e, elemento più confortante, il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato positivo. Va detto che questo risultato è strettamente legato alle misure adottate in favore dei nuovi contratti a tempo indeterminato, quindi spinto da interventi pubblici. Parimenti nei primi sei mesi dell'anno il tasso di disoccupazione è sceso di due punti percentuali e si sono ridotte le ore di cassa integrazione che sono il termometro delle crisi aziendali. Tutto

Il settore farmaceutico è tra quelli considerati ad alto tasso di tecnologie e come tale trainante.

questo sul fronte sociale si traduce in un tasso medio di povertà che mediamente è del 25%, più basso di tre punti percentuali rispetto alla media nazionale, ma al tempo stesso la disuguaglianza nei redditi è cresciuta, cioè è aumentata la forbice che divide le famiglie con reddito medio alto da quelle con reddito basso o bassissimo e questo fattore è uno di quelli che più preoccupano gli analisti perché fa aumentare la richiesta di welfare. ●